

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

GRUPPO MAILUP S.P.A.

Sede in VIALE FRANCESCO RESTELLI 1

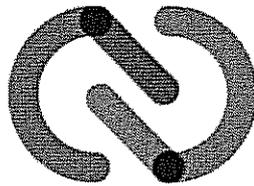
20124 MILANO (MI)

Capitale sociale Euro 283.265,68 i.v.

Reg. Imp. 01279550196

Rea 1743733

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS
-Valori in Euro -



M A I L U P G R O U P

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016)

Nome e Cognome	Carica
Monfredini Matteo	Presidente del C.d.A. con deleghe
Azzali Luca	Vice Presidente del C.d.A con deleghe
Miscia Domenico Alberto	Consigliere con deleghe
Gorni Nazzareno	Consigliere con deleghe
Bettoni Matteo	Consigliere con deleghe*
De Molli Valerio	Consigliere indipendente
Sica Gian Domenico	Consigliere

* il consigliere ha rassegnato le dimissioni in data 28/03/2017 con effetto dal 30/03/2017

Collegio Sindacale

(Scadenza approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016)

Nome e Cognome	Carica
Manfredini Michele	Presidente del Collegio Sindacale
Ferrari Fabrizio	Sindaco Effettivo
Rosaschino Giovanni	Sindaco Effettivo

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

(Scadenza approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016)



Stato patrimoniale	Note	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti			
Attività materiali	1	709.130	754.331
Attività immateriali	2	3.756.336	3.107.057
Avviamento	3	10.387.313	10.387.312
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	102.000	-
Altre attività non correnti	5	69.653	136.348
Attività per imposte anticipate	6	785.139	647.377
Totale Attività non correnti		15.809.570	15.032.426
Attività correnti			
Crediti commerciali e altri crediti	7	3.396.264	2.866.722
Altre attività correnti	8	1.742.954	729.462
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	4.461.219	3.265.717
Totale attività correnti		9.600.437	6.861.901
Totale attività		25.410.007	21.894.327
Stato patrimoniale passivo			
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	10	283.266	216.667
Riserve	11	5.896.510	6.068.373
Risultato dell'esercizio		780.519	(114.822)
Patrimonio netto di Terzi	12	59.959	29.010
Totale patrimonio netto		7.020.253	6.199.228
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	13	2.246.145	1.570.836
Altre passività non correnti		-	-
Fondi rischi e oneri	14	57.739	117.739
Fondi del personale	15	933.526	698.650
Passività per imposte differite	16	31.287	33.345
Totale passività non correnti		3.268.697	2.420.569
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	17	2.947.547	2.320.263
Debiti verso banche e altri finanziatori	18	1.261.627	671.038
Altre passività correnti	19	10.911.883	10.283.230

Totale passività correnti		15.121.057	13.274.530
Totale passività		25.410.007	21.894.327

Conto economico	Note	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi	20	21.114.120	9.309.629
Altri proventi	21	527.718	147.282
Totale Ricavi		21.641.838	9.456.911
Costi per servizi	22	(13.358.194)	(5.623.677)
Costi per il personale	23	(6.761.317)	(4.531.071)
Capitalizzazione costi per il personale per attività di sviluppo	24	1.254.487	1.541.677
Altri oneri operativi	25	(362.603)	(169.395)
Margine operativo lordo (EBITDA)		2.414.212	674.445
Ammortamenti e svalutazioni	26	(1.228.268)	(815.660)
Risultato operativo (EBIT)		1.185.944	(141.214)
Oneri finanziari	27	(70.639)	(16.392)
Proventi finanziari	28	12.496	40.898
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture		-	-
Perdita di valore di attività non correnti		-	-
Utile ante imposte		1.127.801	(116.709)
Imposte sul reddito	29	(315.433)	16.218
Risultato netto dell'esercizio		812.367	(100.491)
di cui risultato netto di competenza di terzi		31.489	14.330
Risultato netto di competenza del Gruppo		780.519	(114.821)
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>			
Utile/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(49.924)	(40.272)
<i>Utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>			
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro		6.697	(16.501)
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo		769.140	(157.264)
Utile d'esercizio da attribuire ad:			
Azionisti della Capogruppo		737.292	(171.594)
Azionisti di minoranza		31.849	14.330

Risultato per azione:

base	30	0,074	(0,017)
diluito	30	0,072	(0,017)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Valori in Euro	01/01/2015	Destinazione risultato MailUp	Aumento di capitale (*)	Variazione riserva sovrapprezzo azioni (*)	Acquisto azioni proprie	Risultato CE complessivo	Stock option plan	Altri movimenti legati alla transizione IAS	Risultato d'esercizio	31/12/2015
Capitale sociale	200.000		16.667							216.667
Ri riserva sovrapprezzo azioni	2.751.664			1.983.333				(41.323)		4.693.674
Ri riserva legale	5.656	34.344								40.000
Ri riserva straordinaria	125.866	168.361								294.226
Ri riserva azioni proprie in portafoglio	-				(57.502)					(57.502)
Ri riserva per utili su cambi	-									-
Utile/(Perdita) portati a nuovo	47.638							1.707.347		1.754.985
Ri riserva per Stock Option	-									-
Ri riserva OCI	19.423					(86.117)				(66.694)
Ri riserva FTA	(590.317)									(590.317)
Altre riserve	(139.287)							139.287		-
Ri risultato d'esercizio									(114.821)	(114.821)
Patrimonio netto	2.420.642	202.704	16.667	1.983.333	(57.502)	(86.117)	-	1.805.311	(114.821)	6.170.218

(*) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 23/12/2015

Valori in Euro	31/12/2015	Destinazione risultato MailUp	Aumento di capitale (*)	Variazione riserva sovrapprezzo azioni	Acquisto azioni proprie	Risultato CE complessivo	Stock option plan	Altri movimenti legati alla transizione IAS	Risultato d'esercizio	31/12/2016
Capitale sociale	216.667		65.000				1.599			283.266
Ri riserva sovrapprezzo azioni	4.693.674							(85.953)		4.607.721
Ri riserva legale	40.000	20.000								60.000
Ri riserva straordinaria	294.226	66.397	(65.000)							295.624
Ri riserva azioni proprie in portafoglio	(57.502)				(54.964)					(112.466)
Ri riserva per utili su cambi	-	25.289								25.289
Utile/(Perdita) portati a nuovo	1.754.985	(114.821)						(166.192)		1.473.972
Ri riserva per Stock Option	-						243.316			243.316
Ri riserva OCI	(66.694)					(43.227)		3.293		(106.628)
Ri riserva FTA	(590.317)									(590.317)
Ri risultato d'esercizio	(114.821)	114.821							780.519	780.519
Patrimonio netto	6.170.218	111.686	-	-	(54.964)	(43.227)	244.915	(248.852)	780.519	6.960.294

(*) Come da delibera del CdA del 29/03/2016

Si segnala che gli "Altri movimenti legati alla transizione IAS" derivano dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS che hanno avuto riflesso sulla composizione del patrimonio netto riconducibili sia all'esercizio 2015 che all'esercizio oggetto del presente bilancio. Si tratta in particolare della destinazione dell'utile d'esercizio 2015 derivante dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani (OIC), nonché di costi legati ad operazioni di aumento di capitale riclassificati tra le voci di patrimonio netto in ossequio ai Principi IAS/IFRS.

Rendiconto finanziario al bilancio consolidato

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Utile (perdita) dell'esercizio	812.367	(100.491)
Imposte sul reddito	495.981	87.576
Imposte differite /(anticipate)	(180.548)	(103.793)
Interessi passivi/(interessi attivi)	48.165	(24.505)
(Utili)/Perdite su cambi	9.978	
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.185.944	(141.214)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Accantonamento TFR	301.519	151.372
Accantonamenti altri fondi	-	63.799
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.206.869	815.660
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		578.334
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.694.331	1.467.950
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(529.542)	(1.472.957)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	627.285	1.547.203
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	24.410	(99.369)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.301.589	624.358
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.206.529)	5.391.843
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.911.544	7.459.029
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(29.016)	5.082
(Imposte sul reddito pagate)	(981.375)	(206.911)
(Utilizzo dei fondi)	(70.334)	(52.616)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.830.818	7.204.582
A Flusso finanziario della gestione operativa	1.830.818	7.204.582
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(254.175)	(307.723)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(254.175)	(307.723)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.556.772)	(9.027.725)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.556.772)	(9.027.725)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(35.305)	(89.413)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(35.305)	(89.413)
B Flusso finanziario dell'attività di investimento	(1.846.251)	(9.424.860)
Mezzi di terzi	1.265.900	2.182.840
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.805	11.924
Accensione finanziamenti	2.000.000	2.187.500
Rimborso finanziamenti	(736.906)	(16.584)
Mezzi propri	(54.964)	(40.835)
Aumento capitale sociale		16.667
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(54.964)	(57.502)
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.210.936	2.142.005
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.195.502	(78.273)
Disponibilità liquide al 01/01/2016	3.265.717	3.343.990
Disponibilità liquide al 31/12/2016	4.461.219	3.265.717
	1.195.502	(78.273)

Note esplicative al bilancio consolidato al 31/12/2016

Informazioni Generali

Il Gruppo MailUp (di seguito "Gruppo" o "Gruppo MailUp") è un'affermata realtà aziendale nel settore delle marketing technology su cloud (newsletter/email SMS, social network), leader in Italia nel settore ESP per numero di email inviate e numero di clienti, la società capogruppo MailUp S.p.A. (di seguito "MailUp") è quotata, da luglio 2014 sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana.

Principi contabili

Criteri di redazione del bilancio consolidato di Gruppo

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, la capogruppo ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria di Gruppo i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1 gennaio 2015 e il presente bilancio 2016 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2015). Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2015, nonché del bilancio al 31 dicembre 2015, così come risposti secondo gli IFRS e riportati nell'apposita Appendice, cui si rinvia, allegata alle presenti Note Esplicative. Tale Appendice riporta le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto risultanti dai bilanci predisposti secondo i principi contabili utilizzati nei precedenti esercizi (i "Principi Contabili Italiani") ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", nonché le relative Note Esplicative.

Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale del Gruppo e che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016 è stato sottoposto a revisione volontaria da BDO Italia S.p.A., in virtù dell'incarico ad essa conferito per il periodo 2014-2016, in quanto il Gruppo rispetta i casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ex art. 27 D.Lgs 127/1991.

Si segnala che MailUp, nonostante detenga partecipazioni di controllo in Network S.r.l., MailUp Inc., Agile Telecom S.p.A., Acumbamail SL, MailUp Nordics A/S, non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. Tuttavia, MailUp S.p.A., quale società capogruppo di società controllate, strettamente connesse in termini di creazione del valore all'interno dell'attività del Gruppo ed in relazione al regolamento emittenti AIM, ha redatto, già dall'esercizio 2014 il bilancio annuale consolidato, quest'anno redatto in conformità con gli IAS/IFRS.

Principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell'integrazione globale i bilanci della capogruppo, nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto al 31 dicembre 2016.

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (purchase account). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione.

La partecipazione nella società collegata, scarsamente significativa nell'ambito del Gruppo, è stata valutata con il metodo del costo di acquisto.

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si è proceduto, poi, all'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società;
- dei crediti e debiti finanziari e commerciali intragruppo;
- degli oneri e dei proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate;
- dei dividendi distribuiti fra le società del gruppo;
- delle garanzie intragruppo;
- L'eccesso del costo di acquisto rispetto al valore corrente delle quote di pertinenza del gruppo delle partecipazioni è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico;
- le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate

Società controllate consolidate integralmente

Il consolidamento integrale ha riguardato le partecipazioni delle sotto elencate società delle quali la capogruppo detiene direttamente il controllo:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
NETWORK S.r.l.	CREMONA (CR)	10.500	208.068	15.638	100	75.000
MAILUP INC	STATI UNITI	41.183*	459.113	932	100	499.514
ACUMBAMAIL SL	SPAGNA	4.500	199.862	106.162	70	499.177
MAILUP NORDICS A/S	DANIMARCA	67.001*	1.027.890	(5.375)	100	800.000
AGILE TELECOM S.p.A.	CARPI (MO)	500.000	1.481.934	881.934	100	9.278.325
Totale						11.152.016

(*applicato il cambio storico alla data di primo consolidamento)

Network ha gestito storicamente per la capogruppo tutti i servizi tecnici relativi alla piattaforma MailUp (sviluppo e manutenzione software, help-desk, deliverability e abuse, infrastruttura IT). La società ha svolto in via residuale attività in materia di progettazione, realizzazione e rivendita di soluzioni di videosorveglianza e video analisi intelligente. In data 27/02/2017 è avvenuto l'atto di fusione per incorporazione di Network in MailUp. La fusione ha avuto effetto dal 20 marzo 2017, data dell'iscrizione al registro imprese di entrambe le società, mentre gli effetti ai fini contabili e fiscali hanno decorrenza dal 1° gennaio 2017, come previsto dalla normativa specifica. La fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di semplificare la struttura societaria e produttiva di MailUp e oltre a permettere la semplificazione dei processi amministrativi grazie all'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.

MailUp Inc., costituita a San Francisco dalla Capogruppo nel novembre 2011, ha operato fino al 31 dicembre 2016 con l'obiettivo di commercializzare e localizzare negli Stati Uniti, e più in generale nel continente americano, la piattaforma MailUp. Nel corso del mese di dicembre 2016 la controllante ha conferito le attività immateriali che si riferivano al prodotto BEEPlugin e BEEPro. La società partecipata ha quindi deliberato al servizio del conferimento nel corso dell'esercizio 2016 di incrementare le proprie riserve di capitale in accordo con la normativa locale. MailUp Inc si occuperà, a partire dal 2017, della commercializzazione esclusiva dell'editor BEE nelle sue differenti versioni.

Acumbamail S.L., startup fondata nel 2012 con sede a Ciudad Real, in Spagna, ha sviluppato una piattaforma di email marketing diffusa nei mercati in lingua spagnola (Spagna e LATAM) dalle notevoli potenzialità di sviluppo, con un modello di vendita freemium orientato ad una clientela di più basso profilo e quindi complementare a MailUp, che si sta sempre più posizionando sulla fascia medio-alta del mercato. Il modello freemium, infatti, prevede un livello iniziale di utilizzo gratuito

della piattaforma che diventa successivamente a pagamento al superamento di una determinata soglia di utilizzo, favorendo così i clienti dai volumi contenuti, con un numero ridotto di destinatari.

MailUp Nordics A/S controlla il 100% del capitale della società **Globase International ApS**, società danese, operativa nel settore dell'email marketing nei mercati scandinavi (Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia e Islanda) con focus sui clienti medio-grandi. L'acquisizione delle società danesi ha lo scopo di posizionare la piattaforma MailUp nel mercato del nord Europa, sfruttando la riconoscibilità del marchio Globase e il posizionamento favorevole in un mercato con alte barriere all'ingresso e elevato livello di spesa in email marketing, sia proponendo la piattaforma MailUp a nuovi clienti, sia migrando progressivamente gli utilizzatori della piattaforma Globase verso MailUp.

Agile Telecom SpA, con sede a Carpi (MO), è un operatore autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni per l'offerta al pubblico di servizi di comunicazione ed è inoltre iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) dell'Autorità per Garanzie nelle Telecomunicazioni (AGCOM). Agile Telecom opera dal 1999 come operatore internazionale indipendente specializzato in servizi SMS, in particolare nel mercato SMS wholesale. Decine di connessioni dirette con carrier e operatori in tutto il mondo permettono ad Agile Telecom di ottimizzare la consegna dei messaggi in ogni nazione, garantendo alle aziende proprie clienti la migliore qualità di invio al minor prezzo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o definitivamente predisposti dai Consigli di Amministrazione delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Capogruppo.

Criteri di conversione dei bilanci non redatti in Euro

La conversione del bilancio della controllata MailUp Inc, espresso in valuta diversa dall'Euro, valuta di redazione del bilancio consolidato, viene effettuata adottando le seguenti procedure:

- * le attività e le passività sono state convertite in base ai cambi correnti al 31/12/2016;
- * i componenti del conto economico sono stati convertiti in base ai cambi medi dell'esercizio 2016;
- * le differenze di cambio emergenti sono state addebitate o accreditate in apposita riserva del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva da differenze di traduzione";
- * Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto, vengono imputate ad apposita voce del patrimonio netto insieme a quelle derivanti dalla conversione del conto economico a cambi medi rispetto al cambio finale dell'esercizio;
- * L'avviamento ove esistente e gli aggiustamenti di fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio alla data di primo consolidamento.

I tassi di cambio utilizzati in sede di redazione del presente bilancio consolidato ai fini della conversione in Euro dei bilanci espressi in altra valuta sono stati (fonte Banca d'Italia):

Schemi di Bilancio

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine crescente di liquidità; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;

c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1 gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;

d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli

Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;
e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

Attività materiali

Sono costituite principalmente da:

- a) Impianti e macchinari
- b) Mobili e arredi
- c) Macchine elettroniche d'ufficio

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario, applicando le seguenti aliquote percentuali, non modificate rispetto all'esercizio precedente e con applicazione dell'ammortamento mensilizzato in base al mese di acquisto o di entrata in esercizio del cespite:

- Impianti e macchinario:
 - Impianti generici e specifici: 20%
 - Impianti antintrusione: 30%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
 - Insegne: 20%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è sottoposta al controllo della società, destinata a generare benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato.

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdita di valore di attività immateriali e partecipazioni o "Impairment".

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e modificate se la vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata è di anni cinque per i costi di sviluppo; anni cinque per i software di terzi; anni cinque per i marchi e per le altre immobilizzazioni immateriali.

Le attività di sviluppo piattaforma, il software di terzi e i marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta possibilità di utilizzazione in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed il corrispondente progetto di sviluppo completato. Lo sviluppo piattaforma, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, include i costi di sviluppo sostenuti internamente per la creazione ed innovazione della piattaforma MailUp. I costi sono capitalizzati solo quando è dimostrabile:

- l'intenzione di implementare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo, adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

Le altre immobilizzazioni, iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, sono relative ai costi di traduzione di componenti

della piattaforma sostenuti per renderla fruibile sui mercati esteri.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relative ai costi sostenuti o progetti di sviluppo sulla piattaforma MailUp, ma che alla data del 31/12/2016 non risultano completati e quindi non utilizzabili.

Partecipazioni in società collegate

Sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività immateriali e di partecipazioni o "Impairment"".

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è già giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di compravendita, ed esposte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati contro patrimonio netto. A seguito del completamento del primo programma di acquisto di azioni proprie, l'assemblea degli azionisti ha deliberato in data 28 aprile 2016 di autorizzare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie a far data dal medesimo giorno dell'adunanza ed entro 18 mesi da tale data in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 10% del capitale sociale. Il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere non inferiore e non superiore al 15% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Attività destinate alla vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti

sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e d'investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente ed integralmente riconosciuti nel conto economico complessivo in conformità allo IAS 19R.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturato, a seguito dell'entrata in vigore della riforma stessa, è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps per le imprese aventi più di 50 dipendenti ovvero, nel caso d'impresе aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti o destinato a fondi pensione. Su questo, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificata come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti che non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piano d'incentivazione a beneficio dei membri dell'alta direzione

Benefici addizionali sono riconosciuti al *management* di Mailup spa attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico consolidato tra i "Costi per il personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva stock option plan". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva stock option plan" con contropartita "Costi per il personale".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale. Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti sono valutati al valore attuale, imputando lo sconto come onere finanziario per competenza.

Altre passività correnti

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.



Rilevazione di ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto, secondo quanto statuito dallo IAS 18, quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi - I ricavi sono riconosciuti al momento della effettiva erogazione con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Interessi - Sono rilevati per competenza.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Perdita di valore di attività immateriali e partecipazioni o "Impairment"

Il Management, almeno una volta all'anno, verifica il valore netto contabile delle attività immateriali e degli avviamenti al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività.

Essendo le attività immateriali, ed in particolare la voce nettamente preponderante, i costi di sviluppo della piattaforma MailUp, concentrate pressoché in modo esclusivo nell'attivo della capogruppo, la verifica della recuperabilità economico finanziaria delle stesse è svolta, almeno annualmente, nell'ambito del bilancio separato della controllante. Si rimanda alle note esplicative del bilancio separato MailUp per i relativi dettagli.

Gli avviamenti legati alle partecipazioni in società controllate sono sottoposti a verifica per riduzione di valore tramite impairment test, ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'avviamento è definito come il maggiore fra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - cash generating unit). La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della CGU e le condizioni macroeconomiche anche per quanto riguarda il tasso di sconto adottato nel processo di attualizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. Nel caso degli avviamenti da partecipazioni in società controllate si è fatto riferimento ai flussi di cassa attualizzati della specifica controllata in base alle previsioni elaborate nei business plan triennali approvati dai relativi organi amministrativi.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - cash generating unit) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore).

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa fiscale in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico del Gruppo è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte degli amministratori, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Moneta funzionale

Il bilancio viene predisposto in accordo alla moneta di conto utilizzata in Italia. La valuta funzionale è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato e separato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio alla data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Principi contabili applicabili dal 2016

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB applicabili dal 31 gennaio 2016.

Emendamento IAS 16-IAS 38-Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili

Con il regolamento n. 2015/2231 emesso dalla Commissione Europea in data 2 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38, che hanno l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività ('revenue-based method') non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IFRS 11-Contabilizzazione delle interessenze nelle 'Joint operation'

Con il regolamento n. 2015/2173 emesso dalla Commissione Europea in data 24 novembre 2015 è stata omologata la modifica all'IFRS 11 'Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto', la quale prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un business. Specificatamente in occasione di acquisizione di una joint operation l'investitore dovrà misurare attività e passività acquisite al relativo fair value, consuntivare le spese legate all'acquisizione, definire gli impatti fiscali differiti derivanti dalla riallocazione del prezzo pagato sui valori acquisiti e, infine, identificare l'eventuale goodwill come elemento residuale derivante dall'esercizio di purchase price allocation sopra descritto.

La modifica all'IFRS 11 si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta non è rimisurata al fair value quando l'acquisizione di un'ulteriore quota mantiene inalterato il controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata). Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IAS 16-IAS 41-Modifiche del principio applicabile alle attività rappresentate da piantagioni (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato a giugno 2014, ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate di piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. L'emendamento prevede l'applicazione della stessa metodologia contabile esistente per le immobilizzazioni materiali consentendo quindi la contabilizzazione al costo in alternativa alla metodologia fair value model ex IAS 41 originariamente applicabile a tutti i biological asset. Le piantagioni sono infatti assimilate ad altre attività o impianti produttivi. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata. Il nuovo principio non risulta applicabile al Gruppo.

Emendamento IAS 1-Chiarimenti sulla informativa

Con il regolamento n. 2015/ 2406 emesso dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 riportate nel documento 'iniziativa di informativa', contenenti essenzialmente chiarimenti in merito alle modalità di presentazione dell'informativa di bilancio, che richiamano l'attenzione sull'utilizzo del concetto di significatività e aggregazione. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IFRS 10-12-IAS 28-Società di investimento: eccezione all'applicazione dell'obbligo di consolidamento

L'emendamento, pubblicato a dicembre 2014, prevede che le società di investimento che possono ricadere nella definizione stabilita dal principio siano esentate dalla presentazione del bilancio consolidato e siano invece tenute alla valorizzazione delle società partecipate con il metodo di valutazione a fair value previsto dal principio IFRS 9. Il nuovo principio non risulta applicabile al Gruppo.

Emendamento IAS 19-Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti

Con il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stata omologata la modifica allo IAS 19 'Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti'. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che avranno inizio il o dopo il 1° febbraio 2015. In alcuni Paesi i piani pensionistici richiedono ai dipendenti o a terze parti di contribuire al piano pensione e questi contributi riducono il costo sostenuto dal datore di lavoro. La modifica introduce una semplificazione in base alla quale i contributi dei dipendenti (o di terze parti), quando non dipendono dal numero di anni di servizio, possono essere riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui il relativo servizio è reso anziché essere attribuiti all'intero 'periodo di lavoro'. Il trattamento contabile dei contributi volontari non è cambiato rispetto all'attuale versione

dello IAS 19 (sono riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro al momento del pagamento). Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012

Con il regolamento n. 2015/28 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stato omologato il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012', contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, di alcuni principi contabili internazionali. Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il o successivamente al 1° febbraio 2015. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2010-2012 sono le seguenti:

IFRS 2 'Pagamenti basati su azioni': è stata chiarita la definizione di 'condizioni di maturazione' e sono state introdotte le definizioni di 'condizioni di servizio' e di 'condizioni di risultato';

IFRS 3 'Aggregazioni aziendali': il principio è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value (valore equo) a ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a Conto economico;

IFRS 8 'Settori operativi': la modifica introdotta richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili;

IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' e IAS 38 'Attività immateriali': entrambi i principi sono stati modificati per chiarire il trattamento contabile del costo storico e del fondo ammortamento di una immobilizzazione quando una entità applica il modello del costo rivalutato;

IAS 24 'Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate': la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014

Con il regolamento n. 2015/2343 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015 è stato omologato il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014' contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le principali modifiche sono le seguenti:

IFRS 5 'Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate': la modifica chiarisce che quando un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da 'posseduta per la vendita' a 'posseduta per la distribuzione' o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica a un piano di vendita o di distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni a un piano di vendita, si applicano a un'attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere posseduta per la distribuzione ma non è riclassificata come 'posseduta per la vendita';

IFRS 7, 'Service contracts': se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 fornisce indicazioni su cosa s'intende per 'coinvolgimento residuo' e aggiunge una guida specifica per aiutare la direzione aziendale a determinare se i termini di un accordo per la prestazione di servizi che riguardano l'attività trasferita, determinano oppure no un coinvolgimento residuo;

IFRS 7, 'Interim financial statements': chiarisce che l'informativa richiesta dalla precedente modifica all'IFRS 7 'Disclosure – Offsetting financial assets and financial liabilities' non deve essere fornita nei bilanci intermedi a meno che non espressamente richiesto dallo IAS 34;

IAS 19 'Benefici per i dipendenti': il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un 'mercato spesso' di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica introdotta con il ciclo di miglioramenti 2012-2014, stabilisce che nel valutare se vi è un 'mercato spesso' di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta o non a livello di singolo Paese;

IAS 34 'Bilanci intermedi': elenca le informazioni che devono essere riportate nel bilancio intermedio a meno che non siano illustrate altrove nel bilancio intermedio. La modifica chiarisce il significato di 'informativa illustrata altrove nel bilancio intermedio' spiegando che si fa riferimento ad altri documenti che devono essere disponibili agli utilizzatori unitamente al bilancio intermedio (ad esempio la relazione sulla gestione).

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati, ma non ancora applicabili/non applicati in via anticipata dal Gruppo

IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la

derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata dalla società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'asset-liability' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati

IFRS 16-Leasing (applicabile dal 1 gennaio 2019 con possibilità di applicazione anticipata)

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 17 e fornisce metodi di rappresentazione contabile maggiormente idonei a riflettere la natura dei leasing in bilancio. Il nuovo IFRS 16 è applicabile dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15-Ricavi da contratti con Clienti. Il Gruppo sta ancora finalizzando la misurazione dell'impatto del nuovo principio sulla propria struttura patrimoniale e finanziaria. In base alle analisi provvisorie in corso di finalizzazione gli impatti maggiori riguarderanno i contratti in essere relativi a: immobili; autovetture; macchine elettroniche.

Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IAS 12-Imposte sul reddito (applicabile dal 1 gennaio 2017 con possibilità di applicazione anticipata)

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12. L'emendamento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IAS 7-Rendiconto finanziario (applicabile dal 1 gennaio 2017)

In data 29 gennaio 2016, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 'Rendiconto finanziario': La modifica richiede che in bilancio siano fornite informazioni circa i cambiamenti delle passività finanziarie con l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita agli investitori per aiutarli a comprendere meglio le variazioni subite da tali debiti. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, non avrà impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo.

IFRS 14- Regulatory Deferral Accounts (applicabile dal 1 gennaio 2016)

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. La Commissione europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione di

questo standard ad interim e di aspettare per lo standard finale. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

Emendamento IFRS 10- IAS 28- Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua società collegata o joint venture (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel settembre 2014, ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nel IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business a una propria società collegata o joint venture. Il principale cambiamento apportato dall'emendamento è rappresentato dal fatto che la plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo debba essere registrata per intero al momento della vendita o contribuzione del business. E' prevista la registrazione di una plusvalenza o minusvalenza parziale solo in caso di vendita o contribuzione che coinvolga solo singole attività. Lo IASB ha sospeso la pubblicazione e l'omologazione del suddetto emendamento a data da definirsi.

Emendamento IFRS 2 Classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni (emesso in data 29 giugno 2016)

Includere precisazioni circa il trattamento contabile delle stock options soggette a condizioni di maturazione legate alle performance. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IFRS 4: Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari all'IFRS 4 Contratti assicurativi (emesso in data 12 settembre 2016)

L'emendamento introduce differenti modalità di trattamento contabile per contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. L'emendamento non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

Precisazioni all'IFRS 15- Ricavi derivanti da contratti con clienti (emesso in data 12 aprile 2016)

Lo IASB ha fornito indicazioni pratiche in merito ad alcune tematiche trattate dall'IFRS 15 (identificazione di performance obligations, considerazioni principal versus agent, e licensing). L'analisi del potenziale impatto di tale emendamento sarà considerato contestualmente all'applicazione dell'IFRS 15, sopra descritto.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

Il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016', non ancora omologato, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. I principali chiarimenti riguardano l'IFRS 1, lo IAS 28 e l'IFRS 12. Non si ritiene che tali miglioramenti possano avere impatti sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Interpretazione IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (emesso in data 8 dicembre 2016)

L'IFRIC 22 mira a chiarire la contabilizzazione di operazioni che prevedono il ricevimento o il pagamento di anticipi in valuta straniera, in particolare quando una entità registra un'attività o una passività non monetaria per anticipi prima della rilevazione della relativa attività, del ricavo o del costo. L'IFRIC 22 è applicabile dal 1 gennaio 2018, l'applicazione anticipata è consentita.

Emendamento IAS 40 - Transfers of Investment Property (emesso in data 8 dicembre 2016)

Tra le principali modifiche introdotte dall'emendamento, si specifica che il cambio destinazione da immobilizzazione materiale a investimento immobiliare può avvenire solo quando vi è evidenza di un cambio di utilizzo.

Analisi dei rischi

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischio legato all'andamento economico generale;
- rischi legati al Mercato;
- rischi legati alla gestione finanziaria.

Rischio connesso all'andamento economico generale

La situazione economico finanziaria delle società appartenenti al Gruppo è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macroeconomico italiano ed internazionale. Nel periodo di riferimento, pur in presenza di modesti segnali di ripresa, continuano a persistere situazioni di incertezza a livello economico generale. Questa fase è successiva a un lungo periodo di recessione che ha comportato un notevole deterioramento dell'economia. In Italia, come in altri paesi della UE, sono state

adottate diffuse misure di austerità che hanno influenzato negativamente la fiducia dei consumatori, il loro potere di acquisto e la capacità di spesa. In questa difficile situazione macroeconomica il Gruppo ha saputo crescere e raggiungere importanti obiettivi, ma la crisi dei paesi dell'eurozona e gli imprevedibili effetti del perdurare della stessa, potrebbero comunque avere effetti negativi sul business della società.

Rischi di Mercato

I settori in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia. Il successo della società dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai progressi tecnologici nel settore in cui opera. MailUp si troverà, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori. In particolare, il sistema SMS potrebbe essere superato da altri sistemi basati su reti (quali ad esempio Messenger, WhatsApp, WeChat, Push Notifications), con la conseguenza che il Gruppo potrebbe non essere in grado di gestire con successo e/o in tempi rapidi la eventuale transizione all'utilizzo di queste soluzioni tecnologiche.

Nel caso in cui le soluzioni offerte dal Gruppo non fossero in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e/o rispondere ai progressi tecnologici, il Gruppo dovrà essere in grado di migliorare, sviluppare e introdurre sul mercato nuovi servizi, nuove applicazioni e nuove soluzioni in maniera tempestiva e a prezzi competitivi. L'incapacità di migliorare, sviluppare, introdurre e fornire in tempi rapidi servizi in grado di soddisfare le esigenze del mercato, anche sotto il profilo tecnologico, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi o potrebbe rendere obsoleta le proposte tecnologiche offerte. Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, saranno necessari pertanto investimenti in ricerca e sviluppo, un'elevata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione di finanza e amministrazione, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente. Per ridurre il rischio di insolvenza derivante da crediti commerciali sono state introdotte una serie di misure volte a favorire l'utilizzo dei pagamenti elettronici (carte di credito, PayPal) da parte della clientela, ad esempio potenziando e innovando il sistema di vendita e-commerce. Questa scelta ha determinato una crescita costante dell'incassato da pagamento elettronico, migliorando la qualità dei crediti commerciali e riducendo l'impatto dei costi di incasso e recupero crediti.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà nel reperire fondi o liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. Il Gruppo MailUp gode allo stato attuale, anche grazie alla quotazione sul mercato AIM e agli ottimi rapporti con il sistema bancario, di una buona liquidità ed ha un ridotto indebitamento finalizzato esclusivamente all'attività di crescita per linee esterne attuata attraverso le acquisizioni, nel corso della seconda metà del 2015, di società controllate. Tale processo ha permesso di riconfermare la crescita organica in atto da diversi anni e di consuntivare gli eccellenti risultati dell'anno 2016.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio liquidità, ha adottato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2017 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti. Il Management prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile. In considerazione di un andamento positivo dei volumi di vendita, che si prevede di mantenere anche nei prossimi esercizi, ci si attende che nell'esercizio 2017 il Gruppo sia in grado di generare risorse finanziarie che, insieme alle attuali disponibilità, saranno in grado di garantire un adeguato sostegno anche agli investimenti ordinari e straordinari programmati.

Si ritiene che il rischio di liquidità non sia significativo.

Rischio di tasso

Il Gruppo ed in particolare MailUp ha reperito risorse finanziarie tramite canale bancario per far fronte ad operazioni straordinarie. Alla data del 31.12.2016 la posizione finanziaria netta consolidata è comunque positiva per oltre 950 mila euro. Il debito verso banche e altri finanziatori a breve termine ammonta a 1.262 mila euro, mentre il debito a medio termine è pari a 2.246 mila euro. I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato.

Ai finanziamenti è legato il rischio di oscillazione tassi di interesse essendo gli stessi negoziati a tasso variabile. Non è possibile escludere che una crescita dei tassi d'interesse potrebbe determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento del debito con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria consolidata.

Rischio di recuperabilità/ impairment assets

Il rischio di recuperabilità del valore degli avviamenti detenuti si concretizza in relazione agli andamenti economici ed alla capacità di produzione di flussi di cassa sufficienti a garantire la recuperabilità del valore degli investimenti. Tale rischio è monitorato dal Management attraverso la verifica periodica dei risultati economici, anche nell'ambito dello svolgimento di specifiche procedure di valutazione, quali ad esempio effettuazione del test di impairment su base almeno annuale.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

31 dicembre 2016 Gruppo Mailup				
<i>(In unità di Euro)</i>				
	Strumenti valutati a Fair value attraverso il Conto Economico (FVTPL)	Crediti, debiti e finanziamenti	Fair value	Gerarchia fair value
Altre attività finanziarie				
Altre attività finanziarie non correnti		69.653	69.653	Livello 3
Altre attività finanziarie correnti		108.062	108.062	Livello 3
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40.404		40.404	Livello 1
Crediti commerciali				
Crediti commerciali		3.346.710	3.346.710	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Depositi bancari e postali		4.461.219	4.461.219	Livello 1
Debiti e passività finanziarie non correnti				
Debiti verso banche		2.246.145	2.246.145	Livello 1
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori		1.261.627	1.261.627	Livello 1
Debiti verso fornitori		2.942.626	2.942.626	Livello 3

Passività potenziali

Oltre quanto indicato nel paragrafo relativo ai Fondi rischi non sono in corso procedimenti legali e tributari in capo alle società del Gruppo.

NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Attivo

Attività non correnti

Attività materiali (1)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
709.130	754.331	(45.201)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Impianti e macchinari	3.669	8.919	(5.250)
Altri beni	705.461	745.412	(39.951)
Totale	709.130	754.331	(45.201)

La voce "altri beni" è relativa alle spese per l'acquisto di mobili e arredi degli uffici, acquisto di macchine elettroniche d'ufficio, attrezzature varie, insegne e spese per acquisto cellulari, contabilizzati al netto dell'ammortamento d'esercizio e delle rettifiche di consolidamento.

Non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni nel corso dell'esercizio o nel corso di esercizi precedenti.

Attività immateriali (2)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.756.336	3.107.057	649.279

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Sviluppo Piattaforma	3.502.145	2.837.471	664.674
Software di terzi	165.900	159.473	6.427
Marchi	22.566	20.644	1.922
Altre	65.725	89.469	(23.744)
totale	3.756.336	3.107.057	649.279

Nella voce "Sviluppo piattaforma" sono iscritti i costi per lo sviluppo della piattaforma MailUp al netto degli ammortamenti di competenza, di cui si fornisce sotto un dettaglio sulle attività svolte; nella stessa voce sono iscritti i costi per progetti di sviluppo della piattaforma MailUp in corso di realizzazione, attività non ancora ultimate alla fine dell'esercizio e, pertanto, non ammortizzate. Da menzionare anche gli sviluppi capitalizzati relativi al software BEE. Tale asset è stato poi conferito dalla capogruppo alla controllata MailUp Inc a far data dal 31/12/2016, al valore di € 462.162.

Nella voce "Software di terzi" sono iscritti i costi relativi a software di proprietà di terzi. La voce "Marchi" include le spese sostenute per il deposito e la tutela del marchio MailUp in Italia e in altri paesi considerati strategici dal punto di vista commerciale.

Le "Altre" immobilizzazioni sono costituite dai costi di traduzione di componenti della piattaforma ad utilità pluriennale sostenuti per renderla fruibile sui mercati esteri (es. inglese, spagnolo, giapponese, bahasa) nell'ambito del generale progetto strategico di crescita internazionale perseguito dal Gruppo. Comprendono inoltre, per importi residuali, migliorie su immobili in locazione di proprietà di terzi.

Relativamente alla recuperabilità del valore delle attività immateriali si ricorda che gli amministratori della controllante hanno effettuato l'impairment test delle stesse, sulla base delle più recenti previsioni economico-finanziarie per gli esercizi futuri (2017-2019), e verificando come il valore recuperabile, determinato dai flussi di cassa attualizzati di MailUp, sia risultato superiore al valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali stesse. Il valore delle attività immateriali in capo a MailUp è assolutamente preponderante rispetto al totale da bilancio consolidato, per cui il test di recuperabilità è stato limitato alla sola controllante. Si rimanda pertanto allo specifico paragrafo del bilancio separato per il dettaglio dell'impairment test.

Riepiloghiamo di seguito le principali attività di sviluppo svolte nel 2016.

All'interno della piattaforma MailUp nel corso del 2016 sono state inserite **nuove funzionalità**. L'attività di sviluppo si è concentrata sull'analisi dell'usabilità della piattaforma e sulla revisione dell'interfaccia utente, portando al rilascio, a febbraio 2017, della versione MailUp 9 della piattaforma, oltre che sullo sviluppo di nuovi moduli innovativi secondo la filosofia dell'"embeddable plugin", cioè della creazione di servizi che potranno essere un domani offerti separatamente, come avvenuto per BEEPlugin e BEEPro. Sono state inoltre sviluppate nuove funzionalità:

- "Simplified Automation" che consente di creare automatismi con una interfaccia semplificata di tipo guidato e "drag-and-drop". Tale funzione si può utilizzare, ad esempio, per creare "Welcome series", cioè una serie di email automatiche temporizzate a partire dalla data di iscrizione, email di buon compleanno o email automatiche in seguito all'abbandono di un carrello su un sito di e-commerce. Tale tipologia di email, detta "transazionale" perchè viene inviata non in modo massivo ma solo in seguito ad uno specifico evento relativo ad uno destinatario particolare, risulta tra le modalità di email marketing più efficace come testimoniato dalla ricerca Osservatorio Email Marketing 2016;
- "Landing page" che consente di utilizzare lo stesso "editor" per la creazione di email e per la creazione di pagine web di atterraggio, utili non solo in seguito a seguito di attività di email marketing, ma anche adatte per chi spedisce campagne di sms marketing. Risolve infatti con semplicità l'esigenza di avere pagine di atterraggio di tipo "responsive", cioè adatte ad essere visualizzate con efficacia anche su device mobili, adattando i propri contenuti e l'impaginazione al tipo di display;
- Nuovi metodi API (Application Programming Interface) che consentono sia integrazioni più sofisticate tra la piattaforma MailUp e le applicazioni digitali dei clienti, ma attiva anche le esternalità positive dell'ecosistema digitale, con diverse società e programmatori che hanno deciso di sviluppare autonomamente integrazioni tra il servizio MailUp e applicazioni/servizi di terze parti. E' nato così Pymailup, una libreria in linguaggio Python che semplifica l'integrazione con sistemi Python, Prestashop, una delle più diffuse piattaforme di e-commerce, MS Dynamics CRM, Drupal SMS e altre come la nuova integrazione con Magento che sarà rilasciata in modalità open-source.

Nell'esercizio 2016 l'attività di sviluppo è stata focalizzata principalmente sul lancio di **MailUp 9**, la versione della piattaforma completamente ridisegnata e arricchita di nuove funzioni per l'automation e l'Email & SMS Marketing. MailUp 9 rappresenta uno dei più consistenti rilasci della piattaforma, risultato di un profondo intervento sulla user experience, e porta con sé una nuova interfaccia, grazie al redesign grafico e alla riorganizzazione per aree funzionali, con l'obiettivo di offrire alle aziende una navigazione ancora più semplice e intuitiva. Proseguendo l'indirizzo di ricerca sulle tecnologie di Marketing Automation, MailUp 9 introduce nuove funzioni per la creazione dei workflow: da oggi gli utenti hanno la possibilità di dare vita a processi automatici in grado di recapitare campagne multi-canale in modo tempestivo e personalizzato. Nell'area dedicata alla creazione dell'email, MailUp 9 introduce infine Collaboration, uno strumento innovativo per condividere le fasi di pre-lancio della campagna, dando la possibilità ai colleghi o ai committenti di collaborare su ogni elemento del messaggio, fino all'approvazione finale.

Sempre nell'ambito di sviluppo una parte significativa delle attività svolte ha riguardato il progetto "**Sistema innovativo di Big Data Analytics**". Il focus del progetto è lo sviluppo di un nuovo sistema di Big Data Analytics per le piccole e medie imprese. Si tratta di un progetto dall'impatto significativo sul business futuro di MailUp nel medio-lungo periodo, che presenta un potenziale di mercato anche a livello internazionale, in particolare nel mondo anglofono, dove gli strumenti di Big Data Analytics sono utilizzati oggi solamente dai grandi players multinazionali del settore, per via della complessità delle tecnologie e dell'elevata specializzazione delle risorse che devono essere messe in campo. La Direzione Generale Sviluppo Economico della Regione Lombardia, in data 29 aprile 2016, ha deliberato il finanziamento del progetto presentato da MailUp come capofila di un consorzio che vede coinvolte una serie di realtà di eccellenza aderenti al Polo delle Tecnologie di Cremona ed al Consorzio CRIT (CRemona Information Technology): Microdata Service, Lineacom e il Politecnico di Milano. MailUp riceverà fino ad un massimo di euro 860.122 a fondo perduto in 24 mesi a fronte di un investimento di euro 2.045.648 complessivo nel periodo. Il finanziamento coprirà i costi di personale, la formazione, gli strumenti ed attrezzature e le consulenze necessarie alla realizzazione degli investimenti, che verranno attuati nei prossimi 24 mesi.

Avviamento (3)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.387.313	10.387.313	-

Gli avviamenti derivanti dall'acquisizione di società sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2016
MailUp Inc	162.418
Acumbamail SL	464.923
MailUp Nordics A/S	485.636
Mailup Nordics /Globase	460.137
Agile Telecom S.p.A.	8.735.044
totale	10.308.158

È iscritto inoltre l'avviamento relativo alla linea di business faxator, gestito da Agile Telecom, per euro 79.155.

Impairment test sugli avviamenti

Gli amministratori, come ricordato nella sezione relativa ai principi contabili adottati, verificano la recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato almeno annualmente attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (Cash Generating Units o "CGU"). L'avviamento è calcolato come differenza tra il valore di acquisto della partecipazione in società controllate ed il patrimonio netto della controllata all'atto del primo consolidamento. Nel caso specifico le CGU sono rappresentate dalla specifica controllata a cui si riferisce l'avviamento. La recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti.

Il test di impairment è stato realizzato considerando le più recenti previsioni economico-finanziarie per gli esercizi futuri (2017-2019), risultanti dai dati di budget per l'esercizio 2017 e operando le proiezioni dei dati in esso contenuti per gli esercizi dal 2017 e 2018. Tali proiezioni predisposte ai fini dell'effettuazione dell'impairment test sono state approvate dagli organi amministrativi della società controllate e tengono conto degli effetti previsti dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS di riferimento.

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti è verificata attraverso il confronto del valore contabile con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (recoverable amount). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri delle controllate, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita, sulla base della determinazione del c.d. terminal value "TV", in applicazione del metodo della perpetuity.

Alla luce dell'operatività delle Gruppo e della prassi valutativa relativa ad operazioni simili in Italia ed all'estero, si è fatto riferimento alle seguenti metodologie di valutazione, comunemente riconosciute dalla prassi professionale per operazioni di questa natura e società operanti nei settori riferimento:

- Metodi analitici (Discounted Cash Flow), quale metodo principale;
- Metodo dei multipli di mercato, quale metodo di controllo.

Il metodo dei flussi di cassa attualizzati, o Discounted Cash Flows (DCF), applicato alle proiezioni di Piano 2017 -2019 approvate dagli organi amministrativi delle controllate e al valore terminale dell'azienda (Terminal Value) stimato alla fine del periodo esplicito del Business Plan di riferimento si è basato sull'applicazione un tasso di attualizzazione WACC (costo medio ponderato del capitale o weighted average cost of capital).

Il calcolo del costo medio ponderato del capitale viene effettuato sulla base delle seguenti variabili:

- Risk free rate: Tasso di rendimento privo di rischio implicito determinato sulla base della media triennale dei rendimenti del BTP Italia decennale;
- Risk Premium: rendimento atteso dagli investitori in uno specifico mercato in funzione dello specifico rischio paese e del costo medio dell'indebitamento (spread);
- Beta specifico di settore che misura la variabilità attesa dei rendimenti al variare dell'1% dei prezzi mercato;
- Il costo del debito viene inoltre considerato al netto della specifica aliquota fiscale;
- Il valore finale del WACC viene ponderato in funzione dello specifico rapporto Debt/Equity della società per esprimere il peso del ricorso al capitale proprio e al capitale di terzi di natura finanziaria.

Allo scopo di stressare ulteriormente i risultati del test di impairment e di verificarne la tenuta anche in ipotesi peggiorative dei risultati attesi, gli amministratori hanno applicato ipotesi prudenziali di sensitivity che simulano una contrazione dell'EBITDA. Sempre con finalità prudenziali si è azzerato, in alcuni casi, il tasso di crescita prospettico del Terminal Value. Le ipotesi di sensitivity e tasso di crescita sono state modulate in base allo specifico business delle controllate: nel caso di Acumbamail e MailUp Inc, trattandosi di attività ancora in fase iniziale o di lancio, la sensitivity è stata innalzata fino al 15% dei ricavi, per riflettere la maggiore incertezza rispetto alle brillanti previsioni del Business Plan, così come, a fronte del notevole potenziale di crescita delle due società si è inserito un tasso di crescita, pur prudenziale, dell'1%, da applicare al Terminal Value. In presenza di un business più consolidato e maturo, come nel caso di Agile Telecom, il tasso di crescita del Terminal Value è stato azzerato e la sensitivity adeguata ad un fatturato 2016 già importante in valore assoluto. Per le controllate danesi MailUp Nordics/Globase, l'ipotesi di lavoro del piano triennale prevede la graduale sostituzione della piattaforma Globase con MailUp, processo che dovrebbe affiancare al mantenimento della clientela esistente, la diffusione di MailUp presso nuovi clienti localizzati nel Nord Europa, permettendo di realizzare interessanti tassi di sviluppo nel medio periodo, ipotesi inserita nel test seppur con un prudenziale 1% di crescita.

I multipli prospettici di società quotate comparabili sono ricavati dall'ultima Equity Research pubblicata da EnVent Research and Analysis, datata 18 ottobre 2016, con riferimento a società digitali quotate, come MailUp, sul mercato AIM Italia. In particolare si è fatto riferimento alla media per l'anno 2016 prospettico dei multipli relativi ai ricavi di vendita di un campione di aziende di riferimento, Enterprise Value EV/Sales e, come ulteriore metodo di confronto, alla media dei multipli EV/EBITDA, calcolando poi la media dei valori così ottenuti.

A seguito delle valutazioni effettuate, confermata dall'esito positivo del test eseguito con entrambi i metodi sopra descritti, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili e delle immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio.

Partecipazioni in società collegate (4)

Denominazione	Stato	31/12/2015	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisti	31/12/2016
CRIT Cremona information Technology	Italia				102.000	102.000
Totale					102.000	102.000

L'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale si riferisce alla partecipazione di MailUp S.p.A. al Consorzio CRIT (CREmona information Tecnology).

La finalità di CRIT è di realizzare un Polo delle tecnologie a Cremona che permetta di conseguire sinergie tra i consorziati, di sviluppare servizi di interesse comune, sia di carattere gestionale che operativo (co-working, incubatore start-up, strutture comuni per formazione, mensa, sale riunioni). Il Consorzio ha inoltre realizzato un complesso edilizio denominato Polo dell'innovazione digitale, dove le aziende ICT cremonesi, a partire dai consorziati stessi, possano insediarsi e costituire un centro di eccellenza in grado di generare nuove aziende e di trasferire al mondo locale delle imprese e alla comunità le opportunità economiche e di migliore qualità della vita, derivanti dall'uso di nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. MailUp trasferirà la propria sede operativa di Cremona presso il Polo entro il primo semestre 2017.

Altre attività non correnti (5)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
69.653	136.348	(66.695)

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	Riclassifiche	31/12/2016
Partecipazioni in altre imprese	2.000			(2.000)	-
Crediti verso imprese collegate				14.641	14.641
Crediti verso altri	134.348	2.316	(2.422)	(79.230)	55.012
Totale	136.348	2.316	(2.422)	(66.589)	69.653

La colonna riclassifiche è relativa al credito verso il Consorzio CRIT, divenuto società collegata nel corso del 2016 per € 14.641, mentre per il restante importo si riferisce ai crediti derivanti dalla polizza TFM, riclassificata tra le attività correnti in quanto verrà liquidata alla scadenza del mandato del CdA della Capogruppo in sede di approvazione del bilancio d'esercizio. Le partecipazioni verso altre imprese sono state riclassificate nel conto partecipazioni verso imprese collegate.

I crediti hanno tutti durata superiore ai 12 mesi

La voce "Crediti verso altri" è relativa a depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio.

Attività per imposte anticipate (6)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
785.139	647.377	137.761

Le attività per imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee rilevate nei singoli bilanci ed a differenze da consolidamento che si riverteranno nei prossimi esercizi.

Il dettaglio in relazione ad ogni società del gruppo può così essere riepilogato:

Descrizione	31/12/2016
MailUp S.p.A.	494.723
Network s.r.l.	17.841
MailUp Inc	116.172
Acumbamail SL	2.035
MailUp Nordics A/S	82.051
Mailup Nordics /Globase	21.522
Agile Telecom S.p.A.	2.938
Imposte anticipate per differenze da consolidamento	47.857
Totale	785.139

Attività correnti

Crediti Commerciali e altri crediti (7)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.396.264	2.866.722	529.542

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti verso clienti	3.346.710	2.866.722	479.988
Verso imprese collegate	49.554	-	49.554
	3.396.264	2.866.722	529.542

Si espone di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Collegate	Totale
Italia	1.953.295	49.554	2.002.849
Ue	985.527		985.527
Extra UE	407.888		407.888
Totale	3.346.710	49.554	3.396.264

Altre attività correnti (8)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.742.954	729.462	1.013.492

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Rimanenze	4.847	22.505	(17.658)
Crediti tributari	355.784	246.426	109.358
Crediti verso altri	1.077.272	131.581	945.691
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	40.404	39.893	511
Ratei e risconti	264.647	289.057	(24.410)
	1.742.954	729.462	1.013.492

Disponibilità liquide (9)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.461.219	3.265.717	1.195.502

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	4.460.497	3.264.705
Denaro e altri valori in cassa	722	1.012
	4.461.219	3.265.717

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passivo

Patrimonio netto di Gruppo

Capitale sociale (10)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
283.266	216.667	(66.599)

Il capitale sociale della Capogruppo MailUp S.p.A. è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2016 da 11.330.627 azioni ordinarie prive di valore nominale, la cui parità contabile è pari ad euro 0,025 cadauna.

Il capitale sociale ha subito variazioni a seguito della:

- esecuzione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2016, della delega conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 23/12/2015, ad aumentare gratuitamente il capitale sociale. L'aumento di capitale è avvenuto con effetto dal giorno 11 aprile 2016 per un ammontare nominale pari ad euro 65.000, mediante l'emissione di 2.600.000 azioni gratuite, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, assegnate agli azionisti in ragione di 3 nuove azioni ogni 10 azioni in circolazione. L'aumento di capitale è stato effettuato mediante l'imputazione a capitale di corrispondente importo tratto dalla riserva straordinaria.

- esecuzione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2016, della delega conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 23/12/2015, ad aumentare il capitale sociale in via scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, a servizio del piano di Stock option rivolto a dipendenti di MailUp e delle controllate. Sottoscrizione in data 06/07/2016 di n. 63.960 azioni ordinarie al prezzo unitario di emissione di euro 0,025 e successivo versamento del capitale relativo per euro 1.599.

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono prestiti obbligazionari in corso.

Riserve (11)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.896.510	6.068.373	(171.864)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.963.674		85.953	4.607.721
Riserva Stock Options		243.316		243.316
Riserva legale	40.000	20.000		60.000
Riserva straordinaria o facoltativa	294.226	66.398	65.000	295.624
Riserva per utili su cambi		25.289		25.289
Riserva FTA	(590.317)			(590.317)
Riserva OCI	(56.773)		33.423	(90.196)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(57.502)		54.964	(112.466)
Riserva di traduzione	(9.921)		6.511	(16.432)
Arrotondamenti			1	(1)
Utili/(Perdite) a nuovo	1.754.986		281.014	1.473.972
Totale	6.068.373	174.152	346.015	5.896.510

La riserva FTA si è generata in sede di transizione agli IFRS del bilancio individuale e consolidato.

La riserva OCI è rappresentativa degli effetti derivanti dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti, così come rappresentati nello schema di conto economico complessivo

La Riserva stock options ha origine dal piano d'incentivazione a beneficio dei membri dell'alta direzione

Scopo principale del Piano di Incentivazione è, tra l'altro, quello di contribuire a rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo.

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio corrisponde al prezzo di acquisto delle azioni proprie della capogruppo possedute al 31 dicembre 2016.

La Riserva di traduzione esprime l'effetto netto della conversione nel bilancio consolidato dei bilanci delle società controllate estere con valuta diversa dall'euro (Mailup Inc e MailUp Nordics/Globase).

Risultato del periodo

Il risultato netto d'esercizio risulta positivo ed ammonta a euro 812.367 rispetto ad una perdita di 100.491 al 31 dicembre 2015, inclusa la quota di pertinenza di terzi di euro 31.489.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione dei prospetti contabili è presentato il Conto economico complessivo che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo al netto dell'effetto fiscale.

Patrimonio netto di Terzi (12)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Capitale e riserve di terzi	28.110	14.680	13.430
Utile di Terzi	31.849	14.330	17.519
Patrimonio netto di terzi	59.959	29.010	30.949

Passività non correnti

Debiti verso banche e altri finanziatori (13)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	2.246.145	1.570.836	675.309
	2.246.145	1.570.836	675.309

La voce "debiti verso banche" è così ripartita tra le società appartenenti al Gruppo:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
MailUp S.p.A.	2.183.645	1.508.336	675.309
Agile Telecom S.p.A.	62.500	62.500	-
totale	2.246.145	1.570.836	675.309

Si segnala che l'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2016 è interamente espresso a tassi variabili ed è rappresentato da finanziamenti chirografari.

Fondi per rischi e oneri (15)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni		
	57.739	117.739	(60.000)		
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Fondo per controversie legali	57.739				57.739
Fondo per trattamento di quiescenza	60.000			(60.000)	0
	117.739			(60.000)	57.739

E' stato iscritto un fondo per controversie legali in corso. La società Capogruppo ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria riguardante l'imposta sul reddito delle società, l'imposta regionale sulle attività produttive e l'imposta sul valore aggiunto, relativi all'anno 2004.

L'Ufficio ha emesso un avviso di accertamento sulla base dell'utilizzo delle risultanze del calcolo degli studi di settore; la

ricostruzione dei ricavi effettuata dall'Agenzia ha comportato maggiori tributi, complessivamente per euro 58.468 e sanzioni per euro 49.344, già completamente pagati.

Il ricorso proposto dalla società è stato respinto in primo ed in secondo grado, la società ha presentato ricorso in cassazione. I legali della società ritengono che sussistano possibilità di successo nell'ultimo grado di giudizio. È stato stanziato in bilancio un importo considerando il ridimensionamento, da parte dei giudici tributari, delle pretese dell'ufficio. Nei ricorsi presentati è stato tra l'altro dimostrato che, il ricalcolo dello studio di settore con uno studio più evoluto comporta un esito più favorevole per la società. Pertanto, è stato stanziato un fondo rischi, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile e del principio contabile OIC 19, per un importo pari alle maggiori imposte derivanti dall'applicazione di tale studio.

Il fondo per trattamento di quiescenza, stanziato dalla Capogruppo, riferito all'indennità dovuta agli amministratori in sede di cessazione mandato, è stato riclassificato tra le altre passività correnti in quanto verrà liquidato alla scadenza del mandato dell'attuale CdA della Capogruppo in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio.

Fondi del personale (16)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
933.526	698.650	234.876

La variazione è così costituita.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Utili/Perdite attuariali	31/12/2016
Fondi del personale	698.650	243.111	(73.924)	65.689	933.526
	698.650	243.111	(73.924)	65.689	933.526

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Passività per imposte differite(17)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo per imposte differite	33.345	28.537	30.595	31.287
	33.345	28.537	30.595	31.287

Il fondo per imposte differite è relativo a:

- contributi in conto capitale la cui tassazione è stata rinviata ad esercizi futuri;
- differenze da consolidamento derivanti dall'elisione di ammortamenti infragruppo.

Passività correnti

Debiti commerciali e altri debiti (18)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso fornitori	2.942.626	2.320.263	622.363
Debiti verso imprese collegate	4.921		4.921
	2.947.547	2.320.263	627.284

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Di seguito si espone la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica

Crediti per Area Geografica	V / fornitori	V /Collegate	Totale
Italia	2.282.830	4.921	2.287.751
Ue	491.965		491.965
Extra UE	167.831		167.831
Totale	2.942.626	4.921	2.947.547

Debiti verso banche e altri finanziatori (19)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.261.627	671.038	590.590

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	1.244.877	637.622	607.256
Debiti verso altri finanziatori	16.750	33.416	(16.666)
Totale	1.261.627	671.038	590.590

La voce debiti verso banche è relativa alle quote residue a breve termine dei finanziamenti chirografari a tasso variabile accesi dalla Capogruppo con Banco Popolare e con Credito Valtellinese e dalla controllata Agile Telecom con Deutsche Bank. La voce "Debiti verso altri finanziatori" è relativa all'importo residuo del finanziamento agevolato ottenuto dalla Capogruppo MailUp ed erogato da Finlombarda, a seguito della partecipazione al bando "Sviluppo dell'innovazione delle imprese lombarde del settore del terziario" finalizzato alla presentazione e realizzazione di progetti tendenti a sviluppare l'innovazione nel sistema produttivo lombardo.

Altre passività correnti (20)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.911.883	10.283.230	628.653

Si espone di seguito la composizione delle passività correnti:

Descrizione	31.12.2016
Acconti	7.128
Debiti tributari	515.357
Debiti verso Istituti di previdenza	209.459
Debiti verso amministratori per emolumenti	50.715
Debiti verso dipendenti per salari, ferie, permessi e mensilità aggiuntive	844.979
Debiti verso Zoidberg s.r.l.	3.778.324
Debiti per TFM	100.000
Ratei Passivi	8.601
Risconti Passivi	5.376.742
Diversi	20.578
Totale	10.911.883

I debiti tributari sono principalmente riferibili alle ritenute applicate sui redditi da lavoro dipendente ed autonomo da versare nel corso dell'esercizio successivo, al saldo per le imposte dirette dovute e all'IVA.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono principalmente relativi agli oneri sociali di varia natura da versare nel corso dell'esercizio successivo con riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre, alla tredicesima mensilità e alle ferie maturate e non godute.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre liquidate nel mese di gennaio, alle ferie maturate e non godute e ai premi al personale.

Il debito verso la società Zoidberg S.r.l. è relativo all'acquisizione della società Agile Telecom in data 29 dicembre 2015. Nel contratto di compravendita è previsto il riconoscimento alla parte venditrice, entro il 30 giugno 2017, di un compenso variabile (Earn out) in funzione dell'EBITDA medio della società acquisita degli ultimi due esercizi, che è stato stimato in questa sede. L'accordo prevede, a discrezione di MailUp, il pagamento fino ad un massimo del 75% dell'importo in azioni di MailUp da liberarsi mediante aumento di capitale.

I debiti per TFM, stanziati dalla Capogruppo, si riferiscono alla indennità dovuta agli amministratori in sede di cessazione mandato, come sopra già dettagliato.

Risconti passivi: circa il 75% dei ricavi di MailUp è basato su canoni con caratteristica ricorrente. MailUp incassa i canoni ricorrenti derivanti dal servizio email, ma, per il principio di competenza, solo una parte dei canoni andrà a formare i ricavi dell'anno, mentre la parte di competenza futura, formerà la base dei ricavi dell'anno successivo.

Conto economico

Ricavi (21)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
21.114.120	9.309.629	11.804.491

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi delle vendite Mail	8.505.410	6.911.710	1.593.700
Ricavi delle vendite SMS	11.305.163	2.198.108	9.107.055
Ricavi delle vendite Bee	150.160	6.899	143.261
Ricavi delle vendite Servizi professionali	1.129.279	101.133	1.028.146
Altri	24.108	91.779	(67.671)
Totale	21.114.120	9.309.629	11.804.491

L'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al consolidamento economico dei ricavi delle società controllate acquisite nel corso del 2015, ed in particolare di Agile Telecom, consolidata solo a livello patrimoniale nel precedente bilancio consolidato. All'ingente incremento dei ricavi per linee esterne si è sommata la crescita organica del fatturato comunque superiore anche nel 2016 al 12%.

Altri Proventi (22)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
527.718	147.282	380.437

Nella voce sono stati iscritti:

- contributi in conto esercizio, per euro 55.108;
- affitti attivi da immobili in locazione, per euro 38.236;
- contributi relativi al credito d'imposta per la ricerca e sviluppo, per euro 111.504;
- contributo erogato da Regione Lombardia nell'ambito del bando "accordi competitività", per euro 240.654;
- sopravvenienze attive, per euro 69.704;
- altri ricavi residuali, per euro 12.512.

Costi per servizi (23)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
13.358.194	5.623.677	7.734.517

La voce include:

- costi relativi all'acquisto di SMS per euro 7.462.027;
- costi relativi ad emolumenti ad amministratori e trattamento di fine mandato per euro 1.138.606;
- costi per consulenze per euro 1.084.021;
- costi per godimento beni di terzi per euro 825.674;
- spese per infrastruttura IT e altri servizi industriali per euro 591.503;
- spese per servizi di marketing e pubblicitari per euro 468.170;
- licenze software per euro 284.218;
- spese per servizi di housing e hosting per euro 242.719;
- spese per partecipazione ad eventi e fiere per euro 147.765;
- spese bancarie per euro 141.960;
- spese per trasferte per euro 116.397;
- costi inerenti al mercato AIM Italia per euro 88.594;
- costi per utenze e office facilities per euro 154.551;
- spese telefoniche per euro 71.379
- assicurazioni per euro 68.233;
- rimborsi spese e chilometri per euro 62.849;
- costi per formazione e ricerca personale per euro 58.947;
- costi per materiale hardware non capitalizzabile per euro 57.844;
- costi per connessione internet per euro 56.355;
- costi per operazioni di merger and acquisition per euro 49.666;
- emolumenti al Collegio Sindacale per euro 38.943;
- benefit a favore dei dipendenti per euro 34.444;
- costi per comunicazioni finanziarie per euro 24.630;
- spese per servizi amministrativi vari per euro 22.487;
- spese di rappresentanza per euro 19.377;
- manutenzioni su beni propri e di terzi per euro 12.102;
- compenso Organismo di vigilanza per euro 7.500;
- altri costi residuali per euro 27.233.

Costi per il personale (24)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Salari e stipendi	5.130.080	3.499.479	1.630.601
Stock option	243.347		243.347
Oneri sociali	1.086.371	876.649	209.722
Trattamento di fine rapporto	301.519	154.943	146.576
	6.761.317	4.531.071	2.230.246

Nella tabella seguente è riportato l'organico del gruppo con la distinzione per area geografica:

Livello d'inquadramento	Numero Complessivo	%	Italia	Stati Uniti	Spagna	Danimarca
Operai	1	1%	1			
Impiegati	132	93%	111	1	7	13
Quadri	7	5%	6			1
Dirigenti	2	1%		1		1
Totale	142	100%	118	2	7	15

Capitalizzazione costi del personale per attività di sviluppo (25)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.254.487	1.541.677	(287.190)

Trattasi dei costi del personale impegnato nelle attività di sviluppo capitalizzate nel corso del 2016, esercizio in cui tali costi sono stati sostenuti. Le spese hanno utilità pluriennale, ed i relativi benefici si manifestano in più esercizi.

La capitalizzazione delle spese del personale impegnato nelle attività di sviluppo è soggetta ai requisiti già indicati tra i criteri di valutazione. Per un'analisi approfondita dei progetti di sviluppo si rimanda a quanto specificato nel paragrafo relativi alle attività immateriali.

Altri oneri operativi (26)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
362.603	169.395	193.208

Costi per servizi	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	17.658	16.253	1.405
Oneri diversi di gestione	344.945	153.142	191.803
Totale	362.603	169.395	193.208

Il saldo di bilancio degli oneri diversi di gestione è dettagliato come segue:

- perdite su crediti per euro 188.092;
- sopravvenienze passive per euro 66.795;
- imposte e tasse varie (di registro, sui rifiuti, sulle insegne, tassa concessione governativa, ecc.) per euro 48.930;
- quote associative per euro 21.142;
- abbonamenti a riviste e libri per euro 4.174;
- altre spese varie per euro 15.812.

Ammortamenti e svalutazioni (27)

Di seguito il prospetto di dettaglio:

Accantonamenti e svalutazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Ammortamento imm.ni immateriali	907.493	540.383	367.110
Ammortamento imm.ni materiali	299.376	269.909	29.467
Accantonamento rischi su crediti	21.399	5.368	16.031
Totale ammortamenti e accantonamenti	1.228.268	815.660	412.608

Oneri finanziari (28)

Saldo al 31/12/2016 (70.639)	Saldo al 31/12/2015 (16.392)	Variazioni (54.247)
---------------------------------	---------------------------------	------------------------

L'importo è costituito da interessi passivi su finanziamenti bancari e perdite su cambi. Comprende inoltre l'interest cost derivante dalla valutazione attuariale secondo lo IAS 19R.

Proventi finanziari (29)

Saldo al 31/12/2016 12.496	Saldo al 31/12/2015 40.898	Variazioni (28.402)
-------------------------------	-------------------------------	------------------------

L'importo è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari, proventi su titoli di Agile Telecom e utili su cambi.

Imposte sul reddito d'esercizio (30)

Saldo al 31/12/2016 (315.433)	Saldo al 31/12/2015 16.218	Variazioni (331.651)
----------------------------------	-------------------------------	-------------------------

Imposte correnti ed imposte anticipate	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti	(495.982)	(87.576)	(408.406)
Imposte differite (anticipate)	180.549	103.793	76.755
Totale	(315.433)	16.218	(331.651)

Le società del Gruppo hanno provveduto allo stanziamento delle imposte d'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti nel paese di appartenenza. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi soggetti rispettivamente a imposizione o deduzione in altri esercizi rispetto a quello di contabilizzazione. Sono state calcolate anche le imposte anticipate/differite connesse alle scritture di consolidamento derivanti dalle elisioni dei margini intragruppo e al relativo effetto sulle quote di ammortamento consolidate.

Transazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono effettuati a normali condizioni di mercato.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Ragione sociale	Crediti immobilizzati	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri debiti	Dividendi	Vendite	Acquisti
Consorzio CRIT Scari	14.641	49.554	4.921	-	-	38.240	10.134
Società collegate	14.641	49.554	4.921	-	-	38.240	10.134
Grafe Ventures di Giandomenico Sica	-	-	9.818	-	-	-	40.931
Zoidberg Srl	-	-	-	3.778.324	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	9.818	3.778.324	-	-	40.931

L'importo più rilevante è relativo all'operazione straordinaria di acquisizione della partecipazione di controllo in Agile Telecom. Corrisponde alla stima del compenso variabile da riconoscere, ai sensi del contratto di compravendita, a Zoidberg,

in qualità di parte venditrice, per euro 3.278 migliaia, e per 500 mila euro a titolo di deposito a garanzia di obbligazioni contrattuali a carico della stessa parte venditrice.

Gli ulteriori importi sono relativi a rapporti di natura commerciale e di finanziamento verso la collegata consorzio CRIT per euro 14.641.

Passività e attività potenziali

La società non ha passività e attività potenziali al 31/12/2016.

Compensi ad amministratori e Sindaci

Il compenso agli Amministratori è stato pari ad euro 1.098.606 mentre il compenso ai Collegi Sindacali, dove presenti, è stato pari ad euro 38.943.

Compenso alla società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione ricompresi nel bilancio 2016 è stato pari a complessivi euro 73.950, comprensivi di oneri e spese.

Informativa sull'Attività di direzione e coordinamento

A i sensi dell'art. 2497-bis C.C. si evidenzia che la società non è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio

Grazie all'accesso in sei nuove aree geografiche, tra nazioni e territori d'oltremare, MailUp ha realizzato la **copertura globale per il proprio servizio di messaggistica SMS**, consentendo ai propri clienti di ogni settore di recapitare SMS in tutti paesi del mondo. Una presenza capillare in 226 network che garantisce alla piattaforma MailUp la consegna dei messaggi di testo su qualunque mobile carrier. Il raggiungimento della copertura globale si inserisce in un'ottica di potenziamento e sviluppo del canale SMS, un asset di MailUp in costante espansione come confermato dalla crescita organica e dall'acquisizione di Agile Telecom.

In data 27/02/2017 ha avuto luogo l'**atto di fusione per incorporazione di Network Srl in MailUp**, di cui si è già fatto cenno in precedenza. Non vi sono state opposizioni alla decisione di fusione. Ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile la fusione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del c.c., avvenuta il 20 marzo 2017. Conformemente alla facoltà ammessa dall'art. 2504-bis del codice civile e dal comma 9 dell'art. 172 del TUIR, gli effetti della fusione sia ai fini contabili che fiscali decorreranno dal 1° gennaio dell'anno dell'ultima iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di fusione previsto dall'art. 2504 del codice civile.

Il 1 febbraio 2017 è stata lanciata **MailUp 9**, la versione della piattaforma completamente ridisegnata e arricchita di nuove funzioni per l'automation e l'Email & SMS Marketing. MailUp 9 rappresenta uno dei più consistenti rilasci della piattaforma, risultato di un profondo intervento sulla user experience, MailUp 9 porta con sé una nuova interfaccia, grazie al redesign grafico e alla riorganizzazione per aree funzionali, con l'obiettivo di offrire alle aziende una navigazione ancora più semplice e intuitiva.

MailUp ha inoltre lanciato il nuovo sito istituzionale www.mailupgroup.com, punto di incontro tra la dimensione corporate di MailUp e la comunità di investitori, analisti e media, il nuovo sito offre tutte le news, i dati finanziari e i documenti Investors rilasciati dal Gruppo. Il sito rappresenta lo spazio di comunicazione e raccordo tra la società capogruppo e le sue controllate - Acumbamail, Globase, Agile Telecom, oltre alla business unit BEE, per raccontare l'evoluzione corporate di MailUp S.p.A., nel recente passato e negli sviluppi a venire.

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si evidenzia la composizione delle Posizione finanziaria netta consolidata che scaturisce dal confronto delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 con l'indebitamento finanziario a titolo oneroso contratto nei confronti del ceto bancario e degli altri finanziatori istituzionali, nel caso specifico Finlombarda per la quota residua di un finanziamento agevolato.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2016	31/12/2015	DELTA	DELTA %
Attività finanziarie correnti	4.461.219	3.265.717	1.195.502	37%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	4.461.219	3.265.717	1.195.502	37%
Passività finanziarie correnti	1.261.627	671.038	590.590	88%
Verso terzi	1.244.878	637.622	607.256	95%
Verso altri finanziatori	16.750	33.416	(16.666)	0%
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE	(3.199.592)	(2.594.679)	(604.912)	23%
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	0%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	-	-	-	0%
Passività finanziarie non correnti	2.246.145	1.570.835	675.310	43%
Verso terzi	2.246.145	1.570.835	675.310	43%
Verso altri finanziatori	-	-	-	0%
POSIZIONE FINANZIARIA NON CORRENTE	2.246.145	1.570.835	675.310	43%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(953.447)	(1.023.845)	70.398	-7%

Si rimanda alla sezione "Altre passività correnti" che precede e ai rapporti con parti correlate per l'approfondimento degli altridebiti non ricompresi nella PFN ed in particolare il debito non oneroso verso la parte venditrice della partecipazione di controllo in Agile Telecom, Zoidberg Srl, corrispondente alla stima del compenso variabile da riconoscere ai sensi del contratto di compravendita per euro 3.278 migliaia, e per 500 mila euro a titolo di deposito a garanzia di obbligazioni contrattuali a carico della parte venditrice. Ricordiamo come partita finanziaria a credito, non evidenziate nel prospetto che segue, il credito derivante dalla polizza TFM che verrà liquidata alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, pari ad Euro 108 migliaia, che, tuttavia, è compensato dal rispettivo debito da corrispondere agli amministratori per il TFM pari ad Euro 100 migliaia.

Milano, 28 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Matteo Monfredini



Appendice 1

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 1° gennaio 2015

Principio generale

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, gli amministratori di MailUp S.p.A. hanno esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Tale facoltà è stata adottata anche per il Bilancio Consolidato del Gruppo MailUp, redatto su base volontaria sulla base dell'art. 19, Parte Prima, del Regolamento Emittenti AIM Italia, non ricorrendo I requisiti richiesti dal D.lgs. 127/1991.

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1 gennaio 2015 e il presente bilancio consolidato 2016 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2015). Il bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2016 è pertanto il primo bilancio consolidato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea. Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata di apertura al 1 gennaio 2015, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, così come riesposti secondo gli IFRS.

Questa Appendice fornisce la riconciliazione tra il Patrimonio Netto Consolidato determinato secondo i Principi Contabili Italiani e il Patrimonio Netto Consolidato determinato secondo gli IFRS alla data di transizione del 1 gennaio 2015, nonché la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio Netto Consolidato a fine esercizio determinati secondo i Principi Contabili Italiani ed il risultato d'esercizio e il Patrimonio Netto Consolidato a fine esercizio determinati secondo gli IFRS per l'esercizio 2015 presentato a fini comparativi nel presente bilancio. Viene inoltre fornita la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ed al Conto Economico Consolidato, in sede alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS n. 1 Prima adozione degli IFRS.

Prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1

L'IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i Principi Contabili Internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un'entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 1° gennaio 2015

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata alla data di transizione ai principi contabili internazionali come disposto dal principio contabile IFRS 1, riclassificato tenendo conto della natura e del grado di liquidità delle attività, della destinazione e della scadenza delle passività.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO MAILUP
al 01.01.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali		716		716
Attività immateriali	(1)	2.404	(618)	1.786
Avviamento		-		-
Partecipazioni in società collegate e joint venture				
Altre attività non correnti		47		47
Attività per imposte differite	(2)	59	326	385
Totale Attività non correnti		3.226	(291)	2.934
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri crediti		1.394	-	1.394
Altre attività correnti	(3)	791	(277)	514
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.344	-	3.344
Totale Attività correnti		5.529	(277)	5.252
TOTALE ATTIVITA'		8.755	(569)	8.186

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO MAILUP
al 01.01.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale		200		200
Riserve	(4)	2.995	(843)	2.152
Risultato dell'esercizio		68		68
Patrimonio netto di Terzi				
Totale Patrimonio netto		3.264	(843)	2.421
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori				
Altre passività non correnti				
Fondi rischi e oneri		78	-	78
Fondi del personale	(5)	425	16	441
Passività per imposte differite		10	-	10
Totale Passività non correnti		512	16	528
Passività correnti				
Debiti commerciali e altri debiti				
Debiti verso banche e altri finanziatori		773	-	773
Altre passività correnti	(6)	79	-	79
		4.126	259	4.385
Totale Passività Correnti		4.979	259	5.237
TOTALE PASSIVITA'		8.755	(569)	8.186

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

1. *Altre immobilizzazioni immateriali (IAS 38)*

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, i costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; i valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita la Riserva FTA.

2. *Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (IAS 12)*

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

3. *Altre attività correnti – Revenue recognition (IAS 18)*

La rettifica è relative alla diversa contabilizzazione dei costi legati alle attività di marketing e dei compensi provvigionali legata alla Revenue Recognition. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti attivi per Euro 277 migliaia.

4. *Altre riserve e risultati a nuovo (IFRS 1 – IAS 39)*

La voce si decrementa principalmente a seguito della contabilizzazione della "Riserva FTA" costituita, al netto dell'effetto fiscale, per un valore negativo complessivo di Euro 611 migliaia, in contropartita delle rettifiche effettuate alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali (1 gennaio 2015) espone in queste note e come dettagliato nel successivo prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato al 1° gennaio 2015. Per i restanti Euro 231 migliaia la differenza è dovuta ai costi legati all'IPO sul mercato AIM Italia, portati in diretta diminuzione della riserva sovrapprezzo secondo quanto disposto dallo IAS 39.

5. *Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)*

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R.. Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un effetto negativo (a seguito dell'aumento della passività iscritta in bilancio) pari ad Euro 18 migliaia.

6. *Altre passività correnti – Revenue recognition (IAS 18)*

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei ricavi relativi agli SMS. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti passivi per Euro 259 migliaia.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato al 1° gennaio 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto Consolidato al 1 gennaio 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative.

Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2015
Patrimonio Netto Consolidato secondo i Principi Contabili Italiani	3.264
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di start up	(4)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di ricerca	(123)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di quotazione e altri oneri pluriennali	(317)
IAS n. 18 - Revenue Recognition	(386)
IAS n. 19R - Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	(12)
Patrimonio netto consolidato secondo IAS/IFRS (al netto dell'effetto fiscale secondo IAS nr. 12)	2.421

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto Consolidato si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci di contropartita della Riserva FTA.

Riconciliazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata e del Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2015, come risultante dagli adeguamenti operati alla data di transizione e di quelli intervenuti sul Conto Economico Consolidato dell'esercizio.

L'adattamento della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2015 secondo gli IFRS implica le stesse logiche di struttura e d'utilizzo dei principi contabili adottate per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata d'apertura.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO MAILUP
al 31.12.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali		754		754
Attività immateriali	(1)	4.039	(932)	3.107
Avviamento	(2)	7.025	3.362	10.387
Partecipazioni in società collegate e joint venture				
Altre attività non correnti		136		136
Attività per imposte differite	(3)	225	423	647
Totale Attività non correnti		12.179	2.853	15.032
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri crediti		2.867		2.867
Altre attività correnti	(4)	1.030	(300)	729
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.266		3.266
Totale Attività correnti		7.162	(300)	6.862
TOTALE ATTIVITA'		19.342	2.553	21.894

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO MAILUP
al 31.12.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale		217		217
Riserve	(5)	7.034	(966)	6.068
Risultato dell'esercizio		(12)	(102)	(115)
Patrimonio netto di Terzi		29		29
Totale Patrimonio netto		7.267	(1.068)	6.199
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori		1.571		1.571
Altre passività non correnti				
Fondi rischi e oneri		118		118
Fondi del personale	(6)	670	28	699
Passività per imposte differite		33		33
Totale Passività non correnti		2.392	28	2.421
Passività correnti				
Debiti commerciali e altri debiti		2.320		2.320
Debiti verso banche e altri finanziatori		671		671
Altre passività correnti	(7)	6.691	3.593	10.284
Totale Passività Correnti		9.682	3.593	13.275
TOTALE PASSIVITA'		19.342	2.553	21.894

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO MAILUP
al 31.12.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
Ricavi	(8)	9.366	(57)	9.310
Altri proventi		147		147
Costi per servizi	(9)	(5.233)	(391)	(5.624)
Costi per il personale	(6)	(4.573)	42	(4.530)
Capitalizzazione costi per il personale per attività di Sviluppo		1.541		1.541
Altri oneri operativi		(169)		(169)
Margine operativo lordo (EBITDA)		1.079	(405)	674
Ammortamenti e svalutazioni	(10)	(1.061)	245	(816)
Risultato operativo (EBIT)		18	(160)	(141)
Proventi / (Oneri) finanziari	(6)	33	(9)	25
Utile ante imposte		51	(169)	(117)
Imposte sul reddito	(11)	(49)	67	16
Risultato netto dell'esercizio		2	(102)	(100)
di cui risultato netto di competenza di terzi		14		14
Risultato netto di competenza del Gruppo		(12)	(102)	(114)

Altre componenti di conto economico complessivo

Utili/(perdite) che non saranno successivamente ridiscusse nel risultato d'esercizio

Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (40)

Utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio

Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro (17)

Utile/(Perdita) dell'esercizio complessivo (157)

Utile dell'esercizio attribuibile ad:

Azionisti della capogruppo (114)

Azionisti di minoranza 14

Risultato:

per azione (0,001)

per azione diluito (12) (0,001)

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

1. Altre immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, i costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; i valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita rispettivamente la riserva sovrapprezzo azioni e la Riserva FTA.

2. Avviamento e business combination (IFRS 3 – IAS 36)

In applicazione del principio contabile IAS 36, l'avviamento iscritto in contabilità non viene più ammortizzato sistematicamente nel Conto Economico Consolidato ma è soggetto ad una valutazione, effettuata almeno su base

ff

annuale, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Inoltre il Gruppo, ha provveduto a contabilizzare retroattivamente la stima dell'Earn Out previsto all'interno del contratto di acquisto del 100% di Agile Telecom S.p.A. sottoscritto in data 29 dicembre 2015.

3. *Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (IAS 12)*

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

4. *Altre attività correnti – Revenue recognition (IAS 18)*

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei costi legati alle attività di marketing e dei compensi provvigionali legata alla Revenue Recognition. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti attivi.

5. *Altre riserve e risultati a nuovo (IFRS 1 – IFRS 2 – IFRS 10 – IAS 39)*

La voce in esame accoglie una rettifica relativa al combinato effetto di:

- riduzione correlata all'iscrizione della "Riserva FTA" che include l'effetto, al netto dell'effetto fiscale, delle rettifiche effettuate in sede di prima conversione agli IFRS (1 gennaio 2015), invariata rispetto a tale data (pari a Euro 611 migliaia);
- incremento relativo agli effetti delle rettifiche relative all'adozione degli IFRS di competenza dell'esercizio 2015, che hanno avuto impatto, in base ai rispettivi principi di riferimento, direttamente sul Patrimonio Netto del Gruppo - in particolare con riferimento a:
 - contabilizzazione di costi legati al Reverse takeover di Agile Telecom avvenuto nel dicembre 2015, portati in diretta diminuzione della riserva sovrapprezzo secondo quanto disposto dallo IAS 39;
 - Rilevazione delle variazioni di Conto Economico Complessivo, registrate nella riserva OCI;
 - applicazione dello IAS 32, che considera le operazioni effettuate su azioni proprie come variazioni di patrimonio netto per complessivi Euro 57 migliaia;
 - contabilizzazione degli impatti a Conto Economico di cui si rimanda alle note relative.

6. *Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)*

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R. In particolare gli utili e le perdite attuariali sono state iscritte nelle altre componenti del conto economico complessivo, il service cost è stato iscritto nella voce del "costo del personale" e l'interest cost è stato iscritto tra gli "oneri finanziari". Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un effetto negativo (a seguito dell'aumento della passività iscritta in bilancio) pari ad Euro 28 migliaia.

7. *Altre passività correnti (IAS 18 – IFRS 3)*

La rettifica è di seguito dettagliata:

- Variazione positiva per Euro 314 migliaia relative ai risconti passivi in seguito alla diversa contabilizzazione dei ricavi relativi agli SMS;
- Variazione positiva per Euro 3.278 migliaia relativi all'Earn-Out da corrispondere nell'ambito del contratto di acquisto di Agile Telecom S.p.A.

8. *Ricavi (IAS 18)*

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei ricavi relative agli SMS. Per il 2015 l'effetto Economico è stato pari ad Euro 56 migliaia.

9. *Costi per Servizi (IAS 38)*

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, i costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; gli incrementi nell'anno 2015 sono stati quindi riclassificati come costi per servizi.

10. *Ammortamenti (IAS 38)*

La rettifica per complessivi Euro 245 migliaia è di seguito esposta:

- Euro 185 migliaia relativa allo storno di ammortamenti relative a cespiti non più capitalizzabili secondo lo IAS 38;
- Euro 60 migliaia relativa allo storno dell'ammortamento dell'avviamento L'avviamento è un'attività che, in accordo con gli IFRS, ha vita utile indefinita. Tali attività non sono quindi soggette ad ammortamento, diversamente da quanto previsto dalle norme e principi contabili italiani ma ad impairment test (IAS 36).

11. Imposte d'esercizio (IAS 12)

La voce risulta impattata (riduzione complessiva degli oneri per Euro 67 migliaia) dall'effetto fiscale differito (laddove applicabile e per la quota relativa agli impatti registrati a conto economico), determinato in relazione alle scritture di rettifica precedentemente descritte.

12. Utile per azione diluito (IAS 33R)

Secondo lo IAS 33R, nel calcolo dell'utile per azione sono stati calcolati retroattivamente gli effetti del piano di *Stock Options* deliberato in data 07 luglio 2016.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative. Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

	Al 31 dicembre 2015		
(Importi in migliaia di Euro)	Risultato Netto	OCI	Patrimonio Netto
Principi contabili Italiani - Bilancio Consolidato	2		7.238
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di start up	1		(3)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di ricerca	34		(89)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di quotazione e altri oneri pluriennali	(220)		(578)
IAS n. 38 - Storno ammortamento differenza di consolidamento	60		60
IAS n. 18 - Revenue Recognition	(15)		(402)
IFRS n. 10 - Differenza di consolidamento - Network S.r.l.			23
IAS n. 19R - Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	38	(40)	(23)
IAS n. 32 - Classificazione azioni proprie			(58)
Principi contabili IAS/IFRS (al netto dell'effetto fiscale secondo lo IAS nr. 12) - Bilancio consolidato	(100)	(40)	6.170

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto Consolidato si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci.

Milano, 28/03/2017

Il Presidente del CdA
Matteo Monfredini

